



## Provincia di Lecco

### Direzione Organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'Impiego Servizio Istruzione e Formazione Professionale

Corso Matteotti, 3  
23900 Lecco, Italia  
Telefono 0341.295467  
Fax 0341.295333

E-mail [segreteria.istruzione@provincia.lecco.it](mailto:segreteria.istruzione@provincia.lecco.it)  
Pec: [provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

### COMITATO PROVINCIALE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E FORMATIVA

Verbale della riunione del giorno **8 luglio 2020** – ore 11.00

Convocazione del 26.06.2020 prot. n. 34401/2020  
Ordine del Giorno:

1. Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e Piano dell'offerta formativa a.s. 2021/2022.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Il Consigliere Provinciale con delega all'Istruzione e Formazione della Provincia di Lecco, Felice Rocca
- Il Dirigente del Servizio Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Lecco, Roberto Panzeri
- Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito Territoriale di Lecco, Luca Volonté
- La Funzionaria dell'USR – Ambito Territoriale di Lecco, Wilma Ticozzi
- n. 14 componenti del *Comitato provinciale di indirizzo e coordinamento delle rete scolastica e formativa*, come da elenco allegato.

La seduta è presieduta congiuntamente dal Consigliere Provinciale con delega all'Istruzione e Formazione della Provincia di Lecco, Felice Rocca e dal Dirigente dell'USR – Ambito Territoriale di Lecco, Luca Volonté.

#### **Consigliere Provinciale Felice Rocca:**

Buongiorno a tutti. Iniziamo oggi i lavori per i piani di dimensionamento e dell'offerta formativi 21/22. Il dott. Volonté ha appena concluso un incontro con i Sindaci relativo all'avvio del prossimo anno scolastico e, se ritiene, poi potrà anticiparci qualcosa.

Ci sono un po' di assenze. Il componente Enrico Mandelli, rappresentante di Ance Lecco, ha comunicato che non potrà essere presente all'incontro di oggi a causa di impegni associativi precedentemente assunti. Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno.

Regione Lombardia ha deliberato lo scorso 9 giugno le "Indicazioni" per la definizione e l'approvazione dei Piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa per l'a.s. 2021-2022. Il termine ultimo per l'invio alla Regione dei piani da parte delle Amministrazioni provinciali è fissato per il giorno 30 ottobre 2020.



## Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche a.s. 2021/2022

Dalla verifica della situazione delle autonomie scolastiche con i dati dell'organico di diritto 2020/2021 messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale a Regione Lombardia per la costruzione del piano 21/22, le seguenti sono le situazioni più significative:

Autonomie **sottodimensionate**, cioè con meno di 600 studenti (400 nelle zone montane) :

- **Istituto comprensivo di Premana (296 studenti)**
- **Istituto comprensivo di Brivio (561 studenti)**

Autonomie **sovradimensionate** (con più di 1750 studenti): nessuna

- Autonomie vicine al limite minimo (400 per zona di montagna e 600 per zona di pianura) e quindi da monitorare:
- Istituto comprensivo di Bosisio Parini (672)
- Istituto comprensivo di Cassago (664)
- Istituto superiore di Colico (481)
- Istituto superiore di Casatenovo (611)

### **Autonomie sottodimensionate: Istituto Omnicomprensivo di Premana**

Due anni fa, su proposta dei Comuni dell'Alta Valsassina, era stata approvata la modifica dell'articolazione dell'Istituto comprensivo di Premana, con la previsione di un plesso di scuola secondaria di secondo grado per l'attivazione di un biennio di istruzione tecnica *amministrazione, finanza e marketing*, con effetto dall'a.s. 2019/2020.

A gennaio 2020, per il secondo anno consecutivo, non sono però state registrate iscrizioni e a settembre non partirà.

I Comuni di **Premana, Casargo e Pagnona**, con proprie note e deliberazioni, esprimono formale parere per il mantenimento dell'attuale Istituto Omnicomprensivo.

Nei loro provvedimenti deliberativi, i Comuni hanno evidenziato che l'emergenza Covid non ha permesso di avviare un corretto orientamento per gli studenti che avrebbero potuto iscriversi per l'a.s. 2020/21 e hanno ribadito che il biennio introdotto costituisce un'occasione fondamentale per gli studenti e le famiglie della Valsassina.

Nella delibera del Comune di Casargo è indicato che anche il **Consiglio di Istituto** dell'I.C. di Premana con deliberazione n.4 del 30 giugno 2020 ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'autonomia del Comprensivo.

### **Autonomie sottodimensionate: Istituto Comprensivo di Brivio**

I Comuni di Airuno, Brivio, Calco e Olgiate Molgora, in occasione dell'approvazione del piano dello scorso anno si erano attivati per studiare un'ipotesi di modifica dell'assetto delle autonomie scolastiche del loro territorio, accorpando i due Comprensivi.

Le interlocuzioni si erano però interrotte perché i Comuni di Brivio e Airuno avevano ritenuto di soprassedere, per il momento, a tale accorpamento.

Ora, in considerazione dei dati dell'organico di diritto di quest'anno, che evidenziano la diminuzione della popolazione dell'Istituto Comprensivo di Brivio sotto il minimo della soglia prevista dai parametri di legge, i Comuni hanno riconsiderato il progetto di accorpamento dell'Istituto comprensivo di Brivio (che conta una popolazione scolastica di **561** alunni) all'Istituto Comprensivo di Olgiate Molgora (che conta una popolazione scolastica di **792** alunni). Complessivamente si verrebbe a creare un



Istituto Comprensivo con una popolazione scolastica di **1353 alunni**, con sede della Dirigenza scolastica a Olgiate Molgora, presso la scuola primaria di viale Sommi Picenardi.

Il **Comune di Olgiate Molgora** ha inviato la deliberazione G.C. n. 38 del 7.07.2020 con la quale conferma la volontà di accorpare il Comprensivo di Brivio a quello di Olgiate Molgora, richiedendo la sede della Dirigenza a Olgiate, presso la scuola primaria di viale Sommi Picenardi, **auspicando che la scuola primaria Manzoni diventi “scuola potenziata”**.

Il **Comune di Calco** ha comunicato il 7 luglio 2020 di confermare la volontà, già espressa con la deliberazione n. 123 adottata lo scorso 29 ottobre 2019, di annettere l'Istituto Comprensivo di Brivio a quello di Olgiate Molgora.

Il **Comune di Airuno** ha inviato la deliberazione G.C. n. 31 del 6.04.2020 con la quale delibera la propria preferenza all'annessione delle scuole del territorio comunale all'IC di Olgiate Molgora, con sede della Dirigenza a Olgiate, presso la scuola primaria di viale Sommi Picenardi.

Il **Comune di Brivio** ha inviato la deliberazione G.C. n. 30 del 30.06.2020 con la quale richiede di modificare il piano di dimensionamento 21/22 annettendo le scuole dell'IC di Brivio, comprendente le scuole del territorio comunale e quelle del Comune di Airuno, all'IC di Olgiate Molgora, con sede della Dirigenza Scolastica presso la scuola primaria di Olgiate Molgora, viale Sommi Picenardi n.3. Ha deliberato altresì di avanzare contestualmente le seguenti proposte fortemente avanzate dalla Consulta scuola e fatte proprie:

- mantenimento dell'Organico docente ed Ata attualmente presente presso le scuole di Brivio ed Airuno
- mantenimento della Segreteria distaccata presso le scuole di Brivio, sebbene per qualche giorno a settimana
- mantenimento della Vicaria presso le scuole di Brivio
- mantenimento dell'offerta formativa dell'IC di Brivio e, per quanto possibile, garantire la continuità didattica dei docenti nei vari plessi.

Il **Consiglio d'Istituto di Brivio** il 29.06.2020 ha deliberato: **“di non esprimere alcun parere** in merito all'annessione/accorpamento dell'I.C. di Brivio all'I.C. di Olgiate Molgora e di richiedere la **convocazione di un “tavolo di confronto”** a cui dovranno partecipare i sindaci e gli assessori all'istruzione dei comuni di Brivio, Airuno, Calco ed Olgiate Molgora, i dirigenti scolastici e i presidenti dei Consigli di Istituto degli I.C. coinvolti per discutere le varie problematiche relative all'annessione dell'IC Brivio”.

Il **Collegio Docenti dell'IC di Olgiate Molgora** il 29.06.2020 ha deliberato “Il collegio docenti unitario esprime **parere favorevole** all'unanimità alla richiesta di soppressione dell'I.C. Brivio e del relativo accorpamento dei suoi plessi nell'I.C. di Olgiate Molgora dall'a.s 2021/22 ed il mantenimento della sede amministrativa e di dirigenza presso l'I.C. di Olgiate Molgora”.

Preciso che i pareri dei Consigli di Istituto sono obbligatori, ma non vincolanti. Perdere un'autonomia un po' dispiace, ma dobbiamo fare i conti con il trend demografico, che a Brivio è in decremento. Il prossimo 16 luglio è già convocato un incontro per avviare la transizione presso la nuova realtà.



**Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luca Volonté:**

Questa non è una scelta, ma un dato di fatto inevitabile. Il fatto che fosse già facilmente intuibile questo andamento, nella realtà, viene preso come un dato di fatto in questo caso. Diciamo che rimane il problema di una situazione di maggiore difficoltà nella scuola perché, essendo già sottodimensionato dall'a.s. 20/21, perde sia l'organico del Dirigente scolastico, sia l'organico del DSGA. In realtà è vero che perdiamo un'autonomia scolastica, ma in termini di gestione dell'autonomia scolastica stessa, cioè l'esistenza del Dirigente scolastico e del DSGA, non la perderemmo dal 21/22, ma l'abbiamo già persa di fatto. Quindi qui penso non ci sia molto altro da aggiungere. Poi effettivamente il Comune di Brivio fa delle richieste specifiche, alcune delle quali di stretta competenza dell'istituzione scolastica. Verranno valutate da chi di competenza. Non posso io prendere una posizione in merito a queste richieste perché non ho la competenza per farlo.

Il **Consigliere Provinciale Rocca** chiede se qualcuno intende intervenire sull'argomento. Nessuno chiede la parola e il Consigliere introduce la richiesta pervenuta dal Comune di Casatenovo di istituire una **nuova sede associata del CPIA di Lecco con codice meccanografico autonomo** nel comune di Casatenovo, presso l'Istituto Superiore Fumagalli. Invita quindi il Dirigente Scolastico del CPIA di Lecco a relazionare il Comitato sull'argomento.

**Dirigente Scolastico del CPIA di Lecco, Renato Cazzaniga:**

si tratta di legittimare una situazione che di fatto già da alcuni anni è in essere perché con la Provincia di Lecco, il Centro per l'Impiego, l'Istituto Fumagalli e il Comune di Casatenovo abbiamo una convenzione che ci ha garantito degli spazi e diciamo che ovviamente è andata molto bene, altrimenti non sarebbe giustificata questa ulteriore richiesta del Comune di Casatenovo. Abbiamo visto che il casatese è un'area che oggettivamente era scoperta per l'offerta dell'istruzione degli adulti e abbiamo visto che già in pochi anni abbiamo organizzati quattro corsi di alfabetizzazione e un numero considerevole di certificazioni. Oggettivamente il bacino casatese e bacino meratese non comunicano tanto tra di loro, perché gli utenti di fatto non hanno trasporti per poter raggiungere le sedi. Infatti abbiamo notato che nella nostra sede di Cernusco non abbiamo mai utenti che provengono dalla zona del casatese. Oggettivamente la collocazione al Fumagalli guarda anche a una filiera, cioè alla prosecuzione degli studi. Noi adesso abbiamo l'alfabetizzazione, con questa richiesta vorremmo portare anche una scuola media che garantiamo per gli adulti del bacino casatese, abbiamo un finanziamento sul PON che ci garantisce di far partire dal prossimo anno un corso professionalizzante di 100 ore che guarda verso la cultura di un futuro serale. Siamo stati penalizzati da quest'anno che non è stato ideale per promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa, quindi i numeri non ci sono ancora. Però riteniamo che, se proseguiamo il lavoro che abbiamo iniziato con l'alfabetizzazione, diamo la possibilità di consentire a queste persone di frequentare la scuola media, creiamo anche un bacino di utenza stabile che può portare nella direzione del serale. Oggettivamente il serale è un po' il tallone d'Achille della nostra Provincia perché, a differenza di Como, Monza, Bergamo, dove ci sono tanti serali e quindi un'offerta formativa molto varia per le persone adulte, a Lecco è molto stringata e soprattutto ha il difetto di essere concentrata nel capoluogo, con tutti i problemi a cui ho fatto riferimento prima per i trasporti. Quindi si cerca di creare una filiera di istruzione, che passa dall'apprendimento della lingua italiana, al conseguimento del titolo di studio del primo ciclo per poi arrivare alla qualifica professionale. Con il con il Comune di Casatenovo stiamo collaborando per tutta una serie di corsi, di lingue per i residenti, di ECDL, e crediamo che sia un territorio sul quale vale la pena di investire.



A Cernusco abbiamo due classi di scuola media attiva, non sono numeri altissimi, nel senso che raggiungiamo una trentina di utenti con due classi; a Oggiono, ad esempio abbiamo numeri più consistenti, ma proprio per questo io faccio conto anche che questa richiesta non vada nella direzione di chiedere un incremento di organico per poter realizzare una classe a Cernusco, perché di fatto, con l'organico che abbiamo a Cernusco, potremmo garantire tre classi. E quindi non si porrebbe un problema sull'immediato, di andare a immaginare un potenziamento. Magari, quello sì, se avessimo qualche ora di supporto di un collaboratore scolastico, in modo da alleggerire l'Istituto che ci ospita, questo sarebbe importante. Però, con le risorse che attualmente abbiamo, noi saremmo in grado di mantenere le due classi a Cernusco e di far partire la classe di scuola media anche a Casatenovo. Per Cernusco e Casatenovo stiamo sempre ragionando in termini di centro per l'apprendimento permanente e non pensare soltanto ai più grandi, ma in un'ottica più generale, che riguardano tutti gli adulti e che coinvolgono le Amministrazioni Locali e le offerte che fanno sul loro territorio. Quindi vorremmo caratterizzare la presenza del CPIA non semplicemente come una scuola che fa il suo e basta, ma che dialoga con il territorio, creando dei centri per l'apprendimento permanente.

**Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luca Volonté:**

Vorrei aggiungere qualcosa, non su questo ultimo argomento, ma sulla arte precedente in realtà. Volevo aggiungere qualcosa riguardo l'Istituto di Premana. Sul fatto che l'Istituto di Premana mantenga l'autonomia, seppur sottodimensionato, ormai siamo avvezzi a questa consuetudine. Evidentemente le amministrazioni locali hanno fatto le loro considerazioni, ma vorrei porre l'attenzione sulla tipologia dell'Istituto di Premana, perché l'*omnicomprensivo* se l'è portato a casa. Il biennio di scuola superiore da due anni esiste e sono due anni che non si attiva come omnicomprensivo. Io in origine ero tutt'altro che contrario all'idea di verificare se ci fossero le condizioni per tentare un indirizzo di istruzione secondaria di secondo grado su Premana, e senza che questo avesse niente a che fare col fatto che le iscrizioni potessero far uscire l'Istituto dal sottodimensionamento. Sta di fatto che, pur avendo dato la possibilità per due anni, il percorso non è stato attivato e non perché non sia stata attivata la classe, ma perché non si sono registrate iscrizioni. Non credo che oggi dobbiamo decidere di porre una pietra tombale sull'"omni" del comprensivo, però teniamo conto che questo non è un passaggio di poco conto. Il fatto che esista, che esista perché la realtà locale lo ha voluto, ma che non abbia avuto alcun riscontro per due anni di seguito, va tenuto presente per eventuali futuri ragionamenti. Non è una normale offerta formativa silente, ma è di più.

Il **Consigliere Provinciale Rocca** chiede se qualcuno intende intervenire sull'argomento. Nessuno chiede la parola e il Consigliere passa alla trattazione del successivo argomento iscritto all'Ordine del Giorno.

**Piano dell'offerta formativa a.s. 2021/2022**

Da parte degli **Istituti superiori** sono pervenute le seguenti proposte:

L'IS **Fiocchi** chiede l'attivazione:

1. Quarto anno di **leFP Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione – Sistemi a CNC** (su triennale di *operatore meccanico* sia diurno, che serale)



2. Quarto anno di leFP **Tecnico automazione industriale – Installazione e manutenzione impianti** (su triennale di *operatore elettrico*) Il *Tecnico per l'automazione industriale–Programmazione*, già previsto nel piano, **rimane**

Dai **Centri di Formazione professionale** sono pervenute le seguenti richieste:

Il Consorzio Consolida - **CFP Polivalente di Lecco** chiede l'attivazione:

1. del percorso di leFP **Operatore agricolo–Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini**
2. quarto anno di **Tecnico agricolo-Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini**

Il CFP Fondazione Mons. Parmigiani – **CFP Aldo Moro** di Valmadrera chiede di prevedere l'offerta formativa completa anche a valere sul percorso duale.

Il CFP **Clerici** ha richiesto:

presso la sede di Lecco – Via Grandi:

- l'attivazione del percorso triennale di leFP **operatore grafico – ipermediale**.

presso la sede di Merate:

- l'attivazione del percorso triennale **operatore informatico**

segnalano il quarto anno **silente** di ***Tecnico per l'automazione industriale - automazione industriale Installazione e manutenzione di impianti***, ma non chiedono di eliminarlo.

Nessuno chiede di intervenire al riguardo.

**Dirigente del Servizio Istruzione della Provincia di Lecco, Roberto Panzeri:**

Volevo informare il Comitato che oggi è arrivata dal Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, la comunicazione dei finanziamenti sul FESR e per la **Provincia di Lecco** sono stati stanziati **750 mila euro** per interventi di ***adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e della aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19***.

Il **Consigliere Provinciale Rocca** aggiunge: il tempo è veramente poco, non sarà un agosto di riposo, ma occorre intervenire per garantire l'avvio dell'anno scolastico 20/21 con tutti i requisiti richiesti dalla sicurezza. Chiede al Dott. Volonté se, a questo proposito, ha la possibilità di dare qualche informazione, anche se non è questo il Tavolo di lavoro su questo argomento.

**Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luca Volonté:**

A puro titolo informativo e molto genericamente, posso dire che sono in corso interlocuzioni, che qualcuno dei presenti sta seguendo direttamente, tra le istituzioni scolastiche al loro interno e tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali di riferimento, in particolare i Comuni. Abbiamo appena terminato un incontro con i Sindaci per cercare di dare una uniformità territoriale, nei limiti del possibile, ai provvedimenti organizzativi che si dovranno prendere. In sostanza l'obiettivo sarà quello di cercare di garantire che il tempo scuola venga svolto così come richiesto all'atto delle iscrizioni. E' un'operazione non semplicissima, che presenta una serie di difficoltà, molto diverse a seconda dell'ordine e grado e dell'età degli alunni, però è un



tentativo che assolutamente dobbiamo fare. L'ipotesi che era emersa di ridurre drasticamente l'attività didattica, senza garantire attività ulteriori è ormai superata. Anche le linee guida ministeriali, stabilendo la distanza minima da rispettare tra un alunno e l'altro, ha contribuito a dare degli elementi di ragionamento che si devono applicare alle singole realtà, cioè per ogni singolo plesso, dentro però questa idea: di portare nel primo ciclo tutti a scuola e tenerli a scuola per il tempo che originariamente era stato previsto. Bisogna fare di tutto e verificare in ogni singola realtà territoriale quali siano le risorse complessivamente disponibili per ottenere il risultato. Questo in estrema sintesi. Naturalmente poi ci sono tanti altri aspetti, a partire dai trasporti, che riguardano certamente anche il secondo ciclo.

**Il Consigliere Provinciale Rocca** chiede se è prevista la possibilità di impiegare anche maggiori risorse di organico.

Continua il **Dott. Volonté**: Questa è l'ipotesi che, nel momento in cui dovesse concretizzarsi, avendo dei numeri, dovrà essere necessariamente orientata a sostenere quella parte del percorso scolastico degli alunni che solo nella dotazione organica possono trovare soluzioni, cioè sostanzialmente nella scuola dell'infanzia. In tutti gli altri ordini di scuola, in qualche misura, tenuto conto di tutto ciò che l'autonomia scolastica consente di fare, si possono applicare anche delle modalità organizzative, appunto consentite in virtù dell'autonomia scolastica, per poter far fronte alle richieste legate alla sicurezza.

**Il Consigliere Provinciale Rocca**, esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e conclude i lavori del Comitato, dando appuntamento per un prossimo incontro a metà settembre per un'informativa su come saranno stati destinati i fondi arrivati e su come sarà ripartito l'anno scolastico delle nostre scuole.

Alle ore 11.50 l'incontro è concluso.

Il Dirigente del Servizio Istruzione  
della Provincia di Lecco  
dott. Roberto Panzeri

Allegati: elenco presenti